Si inasprisce la repressione nello stabilimento di Grottaminarda

La Fiat ora minaccia altri licenziamenti

I capireparto hanno promosso « assemblee » con gli operai cercando di intimidire quelli più attivi sindacalmente - Provocatorio comunicato affisso dalla direzione aziendale

A Maiori un'assemblea dei comuni costieri

«Seconda casa» e senzatetto domani ne discutono i sindaci

Dalla penisola sorrentino-amalfitana e dal Cilento per affrontare un problema ormai drammatico - Le iniziative di lotta sino ad ora attuate

nel municipio di Maiori si riuniranno in assemblea i sindaci di tutti i comuni della costiera amalfitana, sorrentina e cilentana per discutere il sempre più drammatico problema della carenza di abitazioni. Si tratta di una iniziativa originale e di estrema importanza poiché rappresenta il primo momento di discussione ed azione unitaria su un tema di stringente attualità intorno al quale fino ad oggi i diversi comuni delle zone costiere si erano mossi in maniera autonoma ed isolata.

L'iniziativa unitaria delle amministrazioni comunali è stata stimolata da una serie di manifestazioni di massa svoltesi nei più grandi centri della costiera amalfitana proprio per protestare contro la inammissibile situazione esistente: un gran numero di « seconde case » (quelle che vengono usate solo d'estate) vuote per quasi tutto l'anno mentre decine e decine di famiglie sono costrette a vimalsane.

fa è andata avanti l'occupazione di numerosi alloggi residenziali e adesso sta crescendo un grande movimento di lotta per la casa. Giorni fa proprio qui si è svolta una grande assemblea nel corso della quale sono state discusse le iniziative da intraprendere ed è stata stilata una bozza di documento da sottoporre all'amministrazione comunale di Positano. Nel documento viene chiesta al Comune l'istituzione di un ufficio per il censimento di tutti gli alloggi sfitti: per questo lavoro, secondo il comitato di lotta, potrebbero sunti tramite la 285. Al Comune viene inoltre richiesto di stilare in tempi brevi una precisa graduatoria di tutte le famiglie che vivono in ambienti vecchi e malsani.

Infine il comitato di lotta sollecita l'amministrazione comunale a convocare al più

SALERNO - Domani alle 11 | vere in abitazioni vecchie e | presto i proprietari di tutti gli alloggi sfitti per imporre loro il fitto delle abitazioni a A Positano, per esempio, prezzo di equo canone. Nel sino a non molte settimane caso i proprietari si dimostrassero insensibili alla questione si potrebbe arrivare all'adozione di provvedimenti legislativi per cui sa-

> Amalfi. Contemporaneamente. comitato di lotta per la casa. nato sull'onda di lunghe battaglie culminate nell'occupazione di una serie di villini vuoti, sottolinea l'esigenza di un incontro con il prefetto per studiare ed esaminare tutti i possibili interventi. Con i fondi a disposizione per la 167 — sostengono trebbe, per esempio acquistare i villini ancora vuoti: esperti in materia amministrativa sono già stati incaricati di studiare ed analizzare la questione e le possibilità e-

sistenti.

rebbe necessario investire del

problema anche la pretura di

AVELLINO — Dopo l'ingiusto e provocatorio licenziamento dei compagno Pezzella e nonostante la condanna della pubblica opinione e della ciasse operala FIAT - quest'ulti-

ma espressasi nello sciopero nazionale di mercoledi scorso la direzione dello stabilimento autobus di Flumeri appare intenzionata ad andare avanti sulla strada delle intimidazioni e della repressione. Difatti, con un comunicato ia cui tracotanza rasenta la più incredibile impudenza, non solo si « giustifica » il licenziamento del compagno Pezzella, presentato come conseguenza di « un intollerabile episodio di violenza » (come dire che la FIAT giudica e condanna prima della magi stratura), ma si «ribadisce la propria volontà di attuare adeguate iniziative per la tutela delle libertà individuali e di esercizio delle attività produttive

Di quali «libertà» vanno cianciando lo si capisce tintroppo bene dal testo del comunicato, in cui lo sciopero del 14 marzo viene presentato nientemeno che come una giurnata di violenze contro gli operai che non avrebbero voluto scioperare. Rivelando, ad esempio, un'abitudine alla più spericolata menzogna, vi si dice che « nel secondo turno (in cui lo sciopero fu del 100 per cento - n.d.r.)) un pesante picchettaggio ha impedito ai lavoratori che non volevano aderire alla manife-

Quali poi siano « le iniziative » che intende prendere la FIAT lo ha già dimostrato in questi giorni: ad un delegato CGIL è stata inviata una lettera di ammonizioni con cui si contesta, minacciando provvedimenti disciplinari, « mancanza di rispetto » Un analogo discorso è stato fatto dalla direzione aziendale anche a due operai comunisti, uno di Grottaminarda e

l'altro di Ariano, i quali per altro sono stati fatti oggetto di provocazioni, sia all'inter-no che fuori la fabbrica da parte del solito gruppo di picchiatori assunti come operai dalla FIAT. Inoltre, i vari capireparto hanno promos-so delle assemblee nel corso delle quali hanno prospettato agli operai — senza in verità riceverne i consensi sperati - la eventualità che la direzione proceda al licenziamento degli operai più sindacalmente attivi, in modo da avere per il futuro uno stabili-

mento «tranquillo « Siamo indubbiamente commenta il compagno Rondinelli, segretario provinciale della FIOM — al momento più duro dello scontro. Per parte nostra, però, non ci lasceremo impaurire: non siamo più ai tempi di Valletta. Indubbiamente la FIAT non « perdona » di esserci rifiutati di svolgere il ruolo di sindacato addomesticato sia nello stabilimento che nella vicenda delle assunzioni. Le sue ritorsioni, ovviamente, ricadono sugli operai ma - aggiunge Rondinelli - come abbiamo fatto del licenziamento del compagno Pezzella una questione nazionale, su cui è tutt'altro che detta l' ultima parola, così siamo anche decisi ad aimpedire altri licenziamenti ».

Cominciato ieri ad Avellino il dibattimento per il rapimenti e l'omicidio del commerciante

Il sequestro Ambrosio in tribunale

Nuova udienza domani mattina alle 10 - Deciso un esame psichiatrico per Ciro Alaia, che è accusato di essere uno degli assassini - La parte civile è contraria a questa richiesta - I collegamenti con i casi Amabile e Fabbrocini - Le implicazioni con l'omicidio di Luigi Auricchio

AVELLINO - E' cominciato il nel rapimento hanno avuto solo a processone » per il rapimento e l'omicidio del commerciante di S. Giuseppe Vesuviano, Michelangelo Ambrosio, rapito la sera del 13 maggio del '77 e ucciso qualche aiorno più tardi perché aveva riconosciuto, a quanto pare, uno dei suoi rapitori.

Nove imputati, oltre trenta avvocati, decine e decine di spettatori (per lo più familiari degli accusati) erano presenti ieri nel tribunale di Avellino alle 10,30, quando il presidente della corte, giudice Vetrano, è entrato in aula.

E subito si è avuta la sceneggiata: Ciro Alaia, uno dei maggiori accusati, lo spietato capobanda che avrebbe ordinato l'esecuzione dell'ostagbio, ha subito «contestato» il suo avvocato.

Con un camicione a strisce verticali, una barba fluente nera, scarpe tagliate in più punti, il pigiama sotto i vestiti, Ciro Alaia ha cominciato a prendersela un po' con tutti. dal suo avvocato alle forze di polizia, dichiarando inoltre che il suo difensore, chiedendo per lui la perizia psichiatrica, voleva fargli trascorrere «tutta la vita in manico-

Il suo vestito, il suo atteggiamento, assente, ma sempre pronto a carpire anche il minimo squardo, sono stati in netto contrasto con i vestiti e gli atteggiamenti di altri imputati, in giacca e cravatta e calmi, auasi rasseanati.

Il processo, è apparso chiaro fin dalle prime battute, è diviso in due tronconi: da un lato coloro che

funzioni logistiche e di semplice manovalanza (Franco Ambrosio, Domenico Sirica, Achille Giuliano, Biagio Bifulco, Ciro Lauri ed il latitante Giuseppe Olivieri), dall'altro coloro che sono accusati di aver assassinato il commerciante (Ciro Alaia, Giovanni De Vivo, Raffaele Catapano, Biagio Garzione. Pasquale Franzese e uno sconosciuto di Villa Literno noto solo con il soprannome di « Tammaruc-

Per i primi, infatti, la speranza è di rispondere solo del rapimento, sugli altri incombe l'accusa di omicidio e la minaccia di una severa condanna.

Ed ecco la ragione della «sceneggiata» di Alaia, ed ecco la richiesta (accolta parzialmente) dei suoi difensori di far esaminare da periti il loro assistito per verificare la sua «capacità» giuridica.

Sceneggiata a parte il processo ha avuto un avvio lento, quasi stanco con gli avvocati ammassati lungo due tavoli, gli imputati disposti sulle panche lungo l'aula, il pubblico pigiato dietro le transenne. In una ventina di minuti sono stati nominati i giudici popolari, sono stati fatti giurare, si è insediata la corte. Poi è stata letta la perizia della direzione dell'ospedale psichiatrico di Barcellona sull'Alaia, è stata presentata la richiesta dei difensori di quest'ultimo, è stato sentito il parere degli altri avvocati sia quelli degli accusati sia quelli della parte civile. E' stata una lunga sequela

contempo ad un rapido espletamento del processo. Solo la parte civile (rappresen-

tata dagli avvocati Vittorio Botti, Mario Di Ruberto e Massimo Preziosi) ha fatto notare che l'Alaia è stato già giudicato a Salerno per il sequestro Amabile (avvenuto dopo quello di Michelangelo Ambrosio) e condannato a 16 anni di reclusione. Nel corso di quel dibattimento

- hanno fatto rilevare gli avvocati della famiglia del rapito — venne già avanzata la richiesta di perizia psichiatrica ma Ciro Alaia venne riconosciuto sano di mente e condannato. Adesso - hanno concluso - bi

sogna capire come può un uomo essere pazzo prima, durante un sequestro, ed essere sano dopo Per questo hanno chiesto di respingere la richiesta degli avvocati difensori dell'Alaia. Ma la corte è stata di parere contrario e dopo quasi due ore di camera di consialio ha nominato due periti che

dovranno esaminare l'imputato e verificare la sua capacità a stare in giudizio ed ha aggiornato la seduta a domani alle 10. Catene ai polsi, lo sguardo perso nel vuoto l'Alaia dopo la sceneggiata è rimasto immobile. Ha ricordato solo di aver ingerito dei chiodi (la radiografia allo stoma-

co ha confermato questa affermazione), ma questa ingestione non ha impressionato nessuno. «In carcere ne avvengono di tutti i colori — ha detto un milite che sorvegliava i prigionieri -- e di opinioni favorevoli all'esame e nel le guardie carcerarie appena sento-

L'incredibile vicenda accaduta al « Palasciano » di Capua

no parlare di ingestione di piccoli pezzi di ferro sanno già che fare: una dieta a base di patate scaldate e poi subito la radiografia. Ed i chiodi che ha ingerito l'Alaia non sono tanto grandi da evitargli la presenza al processo.

La stanchezza, il ritmo lento della fase iniziale fanno però contrasto con l'efferatezza di questo omicidio. Nella sentenza di rinvio a giudizio la deposizione di Biagio Garzione (che ha rinunciato a presentarsi in aula durante il processo) che è quello che ha confessato tutto, è una pagina alluci-Sul corpo del commerciante ra-

vito spararono in sei, un colpo a testa, per legarsi con un «patto di sangue» che evitasse « soffiate » E questo « patto di sangue » venne rinsaldato quando poco tempo dopo, un pregiudicato di Somma Vesuviana, un boss della zona, venne ucciso perché si era dichiarato contrario all'efferata esecuzione. Luigi Auricchio venne ucciso accanto al bancone del suo negozio senza che potesse avere il tempo di afferrare le due pistole che por-

tava sempre con sé. Ma questo processo Ambrosio ha anche « collegamenti » con il rapimento Amabile (dal quale si è aperto un primo squarcio di luce sulle indagini), il rapimento Fabbrocint (processo che comincia ad Avellino il 18 aprile) e questi collegamenti non fanno che rendere più intricata la vicenda e tutta la discussione.

Vito Faenza

Passa una mozione contro l'aggiunto comunista del Vomero

Con un pretesto bloccano il consiglio di quartiere

Il documento è stato votato da PSDI, PRI, DC e MSI - Si tenta di riaffermare una vecchia preclusione nei confronti del PCI

Con un colpo a sorpresa il gruppo socialdemocratico nel consiglio di quartiere del Vo mero ha deciso di paralizzare l'attività dell'organismo. E ha trovato subito alleati nella DC. nel PRI e nel MSI, il cui voto è stato determinante per far passare una mozione di sfiducia nei confronti del compagno Salvatore Di Fede, aggiunto del sindaco.

· Di fronte all'aggravamento dei problemi - hanno detto i consiglieri del PSDI occorre una gestione del consiglio più incisiva e maggiormente rappresentativa delle forze politiche e sociali del Vomero ». Ma che si tratti di | cia del PSDI e denuncia il | della crisi.

fermare una vecchia preclusione politica nei confronti del PCI e niente affatto ispirata dalla gravità dei problemi del quartiere, lo ha messo in luce lo stesso dibattito che ha preceduto il voto sulla mozione. Da parte di quasi tutti i gruppi, infatti, sono state fatte dichiarazioni di stima e elogio nei confronti dello stesso compagno Di Fede. «Il PCI - si legge in un comunicato emesso dalla sezione Vomero del PCI e dal gruppo consiliare — respinge le speciose e vaghe motivazioni contenute nella mozione di sfidu-

commentata e presentata al

pubblico liberandola dal suo

alone d'impenetrabilità, di ar-

dua decifrazione intellettuale.

Ne scaturisce una partecipa-

zione del pubblico stesso, non

più condizionata da un timore

riverenziale di antica data

verso le forme della musica

Tra esecutori ed ascoltato-

ri - come è avvenuto alla

manifestazione inaugurale al-

la quale ha partecipato Boris

Porena e l'altra sera nel cor-

so del secondo appuntamento

all'auditorio di Capodimonte

- si è stabilito un rapporto

colloquiale, rassicurante an-

che per i più timidi, risolto-i

in un invito a farsi avanti.

a porre domande, a dare co-

munque un proprio contributo

alla discussione. L'argomento

prescelto per questo secondo

tetto», vale a dire un capi-

tolo di fondamentale unpor-

tanza nella storia della mu-

sica e dello sviluppo delle

sue forme. Le indicazioni il-

lustrative sono state fornite

dalla violoncellista Paola Bu-

can, coadiuvata per gli esem-

pi musicali dalle violiniste

Margareth Martin e Nicolet-

ta Caserti e dalla violista Y-

vonne Ekmonth. Gli esiti rag-

giunti, sulla base di questo

primo approccio ci sembrano

tra i più incoraggianti, anche

se il problema della educazio-

ne musicale nel nostro paese

va affrontato da più punti con

uno sforzo concorde, volto so-

prattutto a fare della musica

materia d'insegnamento nelle

to: « Il Quar-

I una manovra tendente a riaf- I tentativo della DC di tendere ancora una volta all'immobilismo di un organismo quale il consiglio di quartiere del Vomero che, dalla elezione del compagno Di Fede a presidente (avvenuta dopo che per ben tre volte fu messa ai voti una candidatura del PSDI sostenuta anche dai comunisti. ma avversata dalla DC ndr) ha svolto un ruolo essenziale di sensibilizzazione dei cittadini e di allargamento del dibattito sulle scelte inerenti i principali problemi del territorio (traffico, trasporti, beni culturali, sport, scuola) >. I comunisti, infine, sollecitano una soluzione in tempi rapidi

Caserta: eletti segreteria e direttivo

CASERTA — Sabato scorso si sono riuniti in seduta congiunta il Comitato federala e la Commissione federale di controllo della federazione comunista di Caserta. Al termine della riunione alla quale è stato presente il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del partito, il comitato federale e la commissione federale di controllo hanno proceduto all'ele-

La segreteria risulta composta oltre che dal compagno Adelchi Scarano, segretario della federazione, dai compagni: Gino Guadalupo, Pasquale Iorio, Claudio Martini, Lino Martone e Giuseppe Venditto. Il comitato direttivo è composto dai compagni: Adelchi Scarano. Umberto Barra, Mario Eologna. Paolo Broccoli, Luisa Cavaliere, Giorgio Crovella, Bartolomeo Furno, Gino Guadalupo, Angelo Iacazzi, Pasquale Iorio, Claudio Martini, Lino Martore, Giuseppe Razzino, Raffaele Vapore, Giuseppe Venditto, Domenico Verde e Adolfo Villani.

CASERTA — A proposito de- | esse, di rimando, c'entrano e | apparecchiature inutilizzate. | rati, generalmente, malati in gli ospedali si poteva credere di averle viste tutte: gli scioperi selvaggi, le richieste di aumenti folli, l'attività paralizzata, i degenti riportati in fretta a casa, « Il fondo - s diceva — è stato toccato. Più in basso di così non si può andare». E invece la realtà, puntualmente, smentisce gli ottimisti: più in basso si può

sempre andare. In questo senso e con tale ottica può essere vista la vicenda assurda, incredibile (anche se in questo caso l'aggettivazione aiuta poco) che si è consumata al « Palasciano» di Capua, l'ospedale di zona che serve (dovrebbe servire) oltre 100 mila persone. Al « Palasciano » opera un

reparto di chirurgia tra i più « vivi » della Regione e del quale si dice un gran bene anche al di là dei confini della zona. Millecentoventicinque interventi effettuati l'anno passato (contro una media che negli altri ospedali non supera i 5-600) la dicono lunga sull'operatività e sulla efficienza di questo reparto. E' composto, naturalmente, non da gente « speciale », migliore degli altri, ma sicuramente da sanitari seri e che hanno dentro una gran voglia di lavorare. Poco importa, poi, che il primario sia un militante comunista: quello che interessa in questa

storia prescinde dalle opzioni

politiche e ideali, anche se

I CINEMA DI NAPOLI

non di sfuggita. Ma cosa n accaduto al « Palasciano »? Da sette anni ---

Quando nell'ospedale vince la burocrazia

I medici del reparto chirurgia avevano riattivato una saletta e delle apparecchiature inutilizzate: la direzione,

però, ha bloccato tutto perché non era stata informata - L'ospedale dovrebbe servire oltre 100 mila persone

nonostante le giustificate e reiterate proteste dei medici -- l'equipe sanitaria del reparto chirurgia assiste impotente alla distruzione di costosissime apparecchiature che giacciono abbandonate in una sala. Le « macchine » servirebbero al reparto come l'ossigeno in quanto permettono di praticare la terapia intensiva della quale necessitano i malati più gravi. Si tratta del monitoraggio che permette controlli sugli ammalati (pressione, battito cardiaco, ecc.) più rapidi e fre-

ouenti. Tutti hanno sempre convenuto - e da anni - che a tale servizio vada riservato uno spazio separato dalle normali co sie per motivi ampiamente comprensibili. Con questi problemi (e con que ste necessità) ci si è scontrati, nel reparto, quotidianamente e diversi malati bisognosi di cure e controlli più attenti sono stati dirottati — a dispetto del giudizio dei sanitari -- nelle normali

Alla fine, dopo anni di questioni simili, i medici del reparto chirurgia hanno rotto ogni indugio e sono passati all'azione Da una parte c'è una saletta adibita a deposito-ambulatorio per gli anestesisti; dall'altra ci sono le

medici, quindi, hanno liberato la saletta (trovando un'altra sistemazione per il materiale degli anestesisti) e vi hanno trasportato le apparecchiature inutilizzate.

Operazioni simili, del resto, erano state fatte anche in altri reparti. Ad esemplo a medicina, dove una sala degenti stata trasformata in medicheria; oppure, quando è stato creato un centro di ecografia (per praticare la terapia che fa uso dell'ultrasuono). Nei casi precedenti non era mai accaduto (com'era logico) nulla: ma questa volta, per il reparto chirurgia, è

scattata rabbiosa la reazione della direzione sanitaria, «Del nuovo e diverso uso che viene fatto della sala — hanno obiettato alla direzione sanitaria ed al consiglio di amministrazione - non è stato informato neppure il consiglio dei sanitari. Si tratta di una iniziativa autonoma e non autorizzata — aggiungono. In realtà nel reparto chirurgia — hanno pure detto -- è stato messo su un vero e proprio reparto di rianimazione». Si tratta di obiezioni e accuse grossolane e dal fiato corto. Anche negli altri casi

precedenti, infatti, le inizia-

tive erano state « autonome »

e nessuno aveva fiatato. E.

poi, non è affatto vero che è

stato messo su un reparto

TITANUS (Corso Novara, 37 - Te-

ALTRE VISIONI

STRA (Via Mezzocannone, 109

AZALEA (Via Cumene, 23 - Te-

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16

L'infermiera di notte, con G. Gu:de · C (VM 14)

ASANOVA (Corso Garibaldi, 350

Le evase, con L. Carati - DR

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35

le he peura, con G.M. Volonté
- DR (VM 14)

Il bendite e la madame, con D.

La vergine il toro e il caprice E. Fenech - SA (VM 18)

lefono 268.122)

Tel. 206.470)

efono 619.280)

Tel. 341.222)

Tel. 200.441)

Tel. 760.17.12)

MODERNISSIMO

Reynolds - 5A

(VM 18)

morire, ha leggi ferree (anche se solo per alcuni) ed alla fine ha avuto ragione dell'iniziativa e dell'impegno dei sanitari: il consiglio di ammi nistrazione del «Palasciano», infatti, ha deciso (con il voto contrario del rappresentante comunista) di chiudere la saletta La reazione, dunque, ha vinto; la direzione sanitaria ora ha di nuovo tutto sotto controllo (anche se per ottenere ciò ha « cancellato» un servizio certo utile).

coma; nella saletta, invece.

si trovano soltanto degenti

bisognosi di cure più intense

rispetto a quelli dello stesso

reparto. E poi perché, insom-

ma, tanta acredine verso i

sanitari del reparto chirur-

Ma la burocrazia è dura a

Il caso del « Palasciano » esemplare anche perché lo stesso ospedale, mentre la direzione fa la guerra a quelli del reparto chirurgia, va letteralmente a rotoli. La saletta, dunque, è stata chiusa e. probabilmente, chiusa resterà per sempre; i macchinari sono tornati al loro posto, abbandonati e a far cumulo assieme ad altre attrezzature costose e mai utilizzate. La burocrazia l'ha spuntata. Più in basso, insomma, si può sempre andare.

Strepitoso successo al

DELLE

PALME

Una superba

ed esaltante accoppiata

ALBERTO SORDI

e PHILIPPE NOIRET

nel film più elettrizzante

dell'anno

JUNETO SORBI - PRILIPPE MAGNET

C TO ANGE & CHOPSE on

Mario Bologna

taccuino culturale di partito

Concerto - Analisi all'auditorio di Capodimonte

Il crescente interesse per la musica da parte d'un pub blico via via più numeroso ed esigente, ha reso possibile una nuova iniziativa la quale, con la sigla «L'Armonia e l'invenzione » « Associazione per la musica», ponendosi sotto l'egida del comune di Napoli, ha immediatamente trovato il modo di inserirsi con proprie connotazioni nel quadro notevolmente ricco di eventi e manifestazioni che contrassegna la vita musicale nella nostra città.

Va detto subito che era tutt'altro che facile trovare, in tanto fervore di attività, uno spazio operativo che consentisse soluzioni inedite, di svolgere cioè un ruolo ben caratterizzato, distinto da quello che altre associazioni e sodalizi svolgono da più o meno tempo a Napoli. L'idea, alla quale sono ricorsi i gicani che hanno dato vita alla nuova iniziativa, nasce sostanzialmente da un intento didattico. Il concerto vero e proprio, con il suo sclerotizzato cerimoniale, viene sostituito da una sorta di lezione impartita dagli esecutori al pubblico dando luogo però ad un aperto dibattito, cercando cioè di stimolare interessi e reazioni dei presenti per li beri interventi. L'opera viene scomposta negli elementi che la costituiscono, analizzata,

In Federazione, ore 18, attivo su consultori e centri socio-sanitari, con Fusco, De Mata e Pina Orpello. A Scisciano, ore 18,30, comitato direttivo e gruppo consiliare con Dottorini

SCUOLA DI PARTITO Presso la scuola di partito di Castellammare da domani a domenica (con inizio alle ore 9) si terrà un corso sui temi al centro del 15. congresso nazionale del PCI.

Di seguito riportiamo il progremma delle lezioni: 1) tratti essenziali del confronto sulla politipa, relatore Lo Cicero; 2) le for-ze politiche italiane: il PSI (A. Tiso); 3) le forze politiche italia ne: la DC (Barlette).

pervenire i nomi dei compagni che parteciperanno al corso della commissione organizzazione della federazione o alla scuole di partito UNIVERSITA'

Comitato federale a. Benevento

BENEVENTO - Oggi, alle ore 18, si riunisce in federazione il comitato federale del PCI sannita. All'ordine del giorno è l'elezione degli organismi dirigenti. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Boffa, segretario della federazione. Ai lavori parteciperà il compagno Schettini, del CC.

scuole e non certo nelle forme e nella misura attuali. Sandro Rossi

VI SEGNALIAMO

• « II rito » (Nuovo)

TEATRI CILEA (Via San Domenico - Tele-

Le sezioni e le zone devono far

Domani in federazione, ore 17,

leggete Rinascita

• « Una moglie » (NO) • Stephane una moglie infedele » (Biondo)

• « Cristo si è fermato ad Eboli » (Empire) • « Interiors » (Filangieri)

Alle ore 21 Aido e Car o Giuf-frè in: « Serata con Petito » SANCARLUCCIO (Via 5. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Domani alle 21,15 « lo spe l'ombra » di Laura Anglulli e

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643) Ore 21,15: « Cyra TEATRO SAN CARLO (Telefo-

no 418.226 - 415.029) Ore 18 L'italiana in Algari. SAN FERDINANDO (P.m S. Ferdinando - Tel. 444.500) Ore 21,15: « Ammore e cummedia » della Cooperative Napoli Nuova 77.

IAZZ CLUB NAPOLI (presso "G7" (Via Gomes D'Ayels, 15 - Vo-R:poso TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Comeline, 45 - Ercelane)

TEATRO NEL GARAGE (Contro Laboratorio - V. Nazionale, 121 -Torre del Greco - Tel. 8825655) AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415361) Riposo TEATRO BIONDO (Via Vicaria

CINEMA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO (Ponticelli)

Vecchia, Forcella)

CINETECA ALTRO (Via Port'Al-CINEMA BIONDO Stephane una moglie infedele

CINEMA OFF (Via Antica Corte, L'anno scorso a Marienbad, con G. Albertazzi - DR EXCELSIOR (Via Milano - Tele-EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)

MAXIMUM (Via A. Grameci, 19 Tel. 682.114) NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Une moglie, con G. Rowlands

NUOYO (Via Montecalvario, 18 -Tel. 412,410) Il rite, con I. Thiulin - DR (VM 18) RITZ (Vie Passine, 55 - Telefone 218.510) It detter Stramemere, con P. Sel-

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, S Vomero) Solome, con C. Bene - DR (VM 18) CIRCOLO CULTURALE . PABLO NERUDA - (Via Posilipo 346) Riposo VITTORIA (Tel. 377.937)

lers SA

RIDOSO

CINEMA PRIME VISIONI ACACIA (Tel. 379.871) ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefene 418.680) Il giocattolo, con N. Manfredì

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 -Tel. 683.128) Nosteratu il principe della notte con K. Kinski - DR ARLECCHINO (Tel. 416.731) Tutti a squola, con P. Franco

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Vedi teatri CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Le mie cugine

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681900) Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonté - DR

fono 263.479) Squadra antigons FIAMMA (Viz C. Poerio, 46 - Tetefono 416.988) Violette moziere, con I. Huppert

FILANGIERI (Via Filangieri, Tel. 417.437) Interiors, con G. Pege - DR FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Taverno Paradiso, con S. Staltone · DR METROPOLITAN (Via Chisia - To

lefose 418.880) Filo de tercere, con C. Eastwood - A ODEON (P.za Piedigrotts, 12 Tel. 667.360) Squadra entiguage ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Squadra antigungatur

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, S9

Magic, con A. Kopkins - DR

Tel. 415.572)

ABADIR (Via Paisielle Claudie Tel. 377.057) Il giocattolo, con N. Maniredi ACANTO (Viele Augusto - Tolofone 619.923) Cupine mie

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Sex vibration ADRIANO (Tel. 313.005)

Collo di acciaio, con B. Reynolds ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Ashanti, con O. Sharif - DR AMÉRICA (Via Tito Angelini, 2

Tel. 248.982) Visite a demicilio, con W. Matthau - SA ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Il gatto e il canarino, con H. B.ackman - G ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)

Ione - DR AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Amori miei, con M. Vitti - SA BERNINI (Via Bernini, 113 - Teletono 377.109)
Pantera Rosa, con D. Niven - SA
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Te-

Taverna Paradiso, con 5. Stel-

letono 444.800) Goldrek tono 377.527) Ameri miel, con M. Vitti - SA EDEN (Yis G. Senfelice - Telefono 322.774) Alessia un valcano sotto la polic EUROPA (Vie Nicola Recce, 49 Tel. 293.423) La contessa la contessina e le

cam**eriora** GLORIA « A » (V. Arenaccia, 250 Tel. 291.309) II mamm rote - DR GLORIA . B . Duelle al sele, con J. Jones - DR MIGNON (Vie Armande Diaz Tel. 324.893)

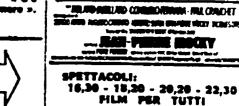
Sex vibration PLAZA (Via Kerbeker, 2 - Telefone 370.519) Il viziette, con U. Tognazzi

LIMESTERE DI VAGGIARE

ITALNAPOLI (Tel. 685,444) Driver, con R. O'Neal- DR PIERROT (Via A.C. De Meis, SE Tel. 756.78.02) Crezi Horse, di A. Bernerdini DO (VM 18) POSILLIPO (Via Posillipo - Tolefone 769.47.41) La furia del drago, con B. Lee

QUADRIFOGLIO (V.Io Cavallegge ri - Tel. 616.925) La mondana infelier VALENTINO (Via Ricergi 63 - Tel. 767.85.36) Il principio del dominio Haekman - DR CIRCOLO « PROPOSTA ARCI:

ACERRA Via Giudichella n. 23 Ore 19 Laura Costa in a C'è



"ME PROPERTY COMMONWELL THE CONDIT THE REAL PROPERTY AND PARTY AND PARTY AND PARTY. SAT-PRINT MOUTY